



Ultimora

GIANNI VATTIMO Il filosofo è morto all'età di 87 anni. Fra i suoi libri, «Il pensiero debole», «La fine della modernità», «Addio alla verità»



Visioni

BATTISTI Mentre la tv riesuma i fasti con Mogol, in libreria si riscopre l'artista del «secondo periodo»

Francesco Brusco, Stefano Crippa pagina 12



Urbanistica

TERRITORIO RAPITO Roma disperata, aspetta il Giubileo. In Campania mano libera alla proprietà fondiaria

Enzo Scandurra, Carlo Iannello pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 222

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci foto Riccardo Antimiani/Ansa

Il ministro della Salute Schillaci non ha rallentato la sua attività da ricercatore: nel 2023 ha firmato una pubblicazione ogni nove giorni. I collaboratori confermano: «Continua a indirizzare, rivedere e orientare i lavori». Ma il caso delle immagini duplicate scoperto dal manifesto getta un'ombra su questo ritmo forsennato

pagina 5

Recordman



Culture



Museo egizio
Christian Greco, se la destra va all'attacco

Il direttore, difeso dal Cda e da una lettera internazionale di egittologi, risponde così: «Qualunque cosa è insignificante rispetto alla vita dei nostri oggetti, che hanno 3.500 anni»

VALENTINA PORCHEDDU
PAGINA 11

Diritto all'immagine
Non mortificate il David mentre Venere va in bici

ARIANNA DI GENOVA

Il David non può essere alterato né mortificato. Soprattutto, va condannata qualsiasi azione che volgarmente tenti di asservire il genio michelangiolo a finalità pubblicitarie e commerciali. In tal modo, si umilia e si svilisce - fino ad annichilirlo - l'altissimo valore artistico e culturale dell'opera di cui si discute. È questo il cuore della sentenza del Tribunale di Firenze, che è tornato a pronunciarsi a favore della Galleria dell'Accademia di Firenze.

— segue a pagina 11 —

«OPERAZIONE ANTITERROSIMO». MOSCA: «SIAMO STATI INFORMATI MINUTI PRIMA»

L'Azerbaigian attacca il Nagorno

■ L'Azerbaigian ha attaccato ieri in forze l'enclave armena del Nagorno-Karabakh. Durante la mattina, missili e droni azeri hanno colpito le infrastrutture militari dei separatisti armeni, concentrate soprattutto nella capitale della regione ribelle, Stepanakert, le cui

autorità hanno denunciato 5 morti e 80 feriti. Secondo il ministero della Difesa di Baku, l'Azerbaigian sta conducendo un'operazione antiterroristica per «ripristinare il suo ordine costituzionale». Baku ha dichiarato di aver informato gli ufficiali russi dell'inizio dell'o-

perazione ma dal Cremlino hanno precisato che la comunicazione è pervenuta «alcuni minuti prima dell'inizio delle ostilità». L'incognita principale è la posizione dell'Iran, confinante e preoccupato dalla presenza di Israele e della Turchia al fianco azero. **VIELMINI A PAGINA 9**

ASSEMBLEA GENERALE A NEW YORK Zelensky e il clima sulla scena Onu

■ Esordio del presidente Zelensky all'assemblea generale delle Nazioni unite. «L'obiettivo della guerra contro l'Ucraina è trasformare la nostra ter-

ra, la nostra gente, in un'arma contro di voi». Guterres denuncia la catastrofe climatica e chiede a una riforma dell'Onu. **CATUCCIA PAGINA 9**

MIGRANTI

Centri di detenzione, l'altolà delle regioni



■ La nuova parola magica del governo è Cpr. Nel Cdm di lunedì il via libera alla nuova strategia (che assomiglia alla vecchia, basata sui Cie): nel giro di due mesi ci sarà l'elenco dei siti, almeno uno per regione (12 quelle scoperte). Fedriga entusiasta ma Zaia: «Nessuno ci ha contattati». E Giani: «Mai in Toscana». **POLLICE A PAGINA 2**

LA GIUDICE ALBANO

«Trattenimento è extrema ratio»

■ La giudice Silvia Albano sulla proposta del governo di detenere in massa tutti i migranti sbarcati: «Il diritto comunitario lo vieta». E sui richiedenti asilo: «Hanno tutele maggiori. Le procedure accelerate in frontiera non prevedono il trattenimento solo in casi eccezionali». La magistrata risponde alle accuse dei giornali di destra che l'hanno definita «toga rossa» per una sentenza sui respingimenti informali in Slovenia: «Quando rigetto le richieste di risarcimento danni per diffamazione nei confronti di politici a loro vicini tessono le mie lodi». **MERLIA PAGINA 3**

PROCESSO A LUCANO

«Non temo la condanna Difendo le mie idee»



■ Si conclude oggi il processo d'appello all'ex sindaco di Riace per la gestione dei progetti di accoglienza ai migranti. Lucano spiega di non avere paura: «Queste persone vengono qui perché l'occidente le ha obbligate». E sul governo Meloni: «È più pericoloso delle smargiassate di Salvini. È camaleontico». **DIONESALVI, MESSINETTI A PAGINA 4**

VERSO LE EUROPEE

Il Ppe corteggia gli agricoltori

■ «Siamo il partito degli agricoltori». Per contrastare lo slittamento verso l'estrema destra, a meno di un anno dalle elezioni europee, il capogruppo del Ppe Manfred Weber, durante la conferenza organizzata ieri al Parlamento europeo davanti a una platea di associazioni di categoria, prova a riconquistare l'elettorato rurale. Dall'Olanda alla Bulgaria i trattori sono in agitazione, contro le esportazioni dall'Ucraina, le politiche verdi e l'accordo Mercosur. Nonostante il più grosso budget dell'Unione: 387 miliardi. **MERLO A PAGINA 7**



UN BACIO A STAMPA.



m

Summit in prefettura per individuare il luogo. Bandecchi mette a disposizione un'area dismessa a Narni

Centro migranti anche in Umbria

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ L'Umbria è alla ricerca di un luogo in cui costruire un Centro di permanenza per il rimpatrio.

Così come stabilito lunedì dal consiglio dei ministri - dove si ribadisce la necessità di un Cpr in ogni regione - in un apposito decreto.

Si procede all'individuazione di un appezzamento idoneo. Tra le aree già vagliate ce n'è una nei pressi dell'aeroporto di Foligno, che sarebbe però non adeguata per dimensioni, e l'ex Spea a Narni. Quest'ultima, acquistata da Unicusano, viene messa a disposizione del governo da parte del patron - e sindaco di Terni - Stefano Bandecchi. ...

[continua a pagina 3]

Marchetti alla guida della Lega

PERUGIA

■ Il parlamentare Riccardo Augusto Marchetti è il candidato unico alla segreteria regionale della Lega. L'uscente Caparvi è out.

→ a pagina 6

Alessandro Antonini

Grifo e Gubbio, doppio pari



Serie C Il Perugia fa 1-1 al Curi con il Pontedera, il Gubbio pareggia 0-0 a Lucca nel turno infrasettimanale della quarta giornata
(foto Giancarlo Belfiore) → alle pagine 42 e 43 **Carlo Forciniti** e **Euro Grilli**

La doppia informazione

La Gazzetta dello Sport
CORRIERE DELL'UMBRIA

due quotidiani al costo complessivo di € 1,50

* abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Piano con sessioni straordinarie
**Pet tac fuori uso
Tutti a Foligno**

PERUGIA

■ Trenta pazienti oncologici - in media - a settimana traslocheranno da Perugia a Foligno per effettuare la Pet tac, un esame diagnostico fondamentale sul fronte delle patologie tumorali. Il macchinario dell'ospedale di Perugia è out: si è rotto e il pezzo di ricambio non si trova.

Per allestire una nuova Pet tac serve tempo, fino a gennaio: scatta così un piano di emergenza per effettuare gli esami all'ospedale di Foligno, dove i pazienti in sovrannumero verranno smaltiti con sedute straordinarie.

→ alle pagine 4 e 5

La matita di Pino



La difesa: "Agito per il bene del Ciuffelli di Todì"
**Ex preside accusato di falso
Tre gli episodi sotto inchiesta**

→ a pagina 21 **Francesca Marrucco**

A Gualdo Cattaneo prove di intervento in caso di sisma
**Geometri e volontari insieme
per maxi esercitazione**

→ a pagina 7

L'intervista

**Roberta Carnassale,
animalista**

**Una passione
per i gatti**

TERNI

■ Roberta Carnassale è un'amante degli animali con una passione smisurata per i gatti.

→ a pagina 11 **Rita Boini**

Album



d'estate

La rassegna ai titoli di coda
**Tarkovskij
chiude Cinema
dell'anima**

→ a pagina 53 **Claudio Bianconi**

Badante costretta a un giro infinito per raggiungere Colombella, dove lavora, partendo dalla vicina Ripa
Un'ora e venti di bus per 7 chilometri di strada

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Due paesi vicini poco più di 7 chilometri ma lontani un'ora e venti minuti di autobus. Incredibile, ma vero. A scoprirlo, con grande amarezza, è stata una coppia che abita a Ripa dovendo pianificare il miglior modo per far sì che la signora Francesca potesse raggiungere il posto di lavoro a Colombella. "La mia compagna per

fare poco più di 7 chilometri con i servizi di Busitalia deve prendere quattro autobus e impiegare un'ora e venti minuti per andare da Ripa a Colombella", spiega Paolo, compagno della signora che fa la badante da lunedì a sabato. Ripa, che si trova praticamente alle spalle di Colombella, probabilmente in linea d'aria è anche più vicino dei 7,6 chilometri di strada che si possono ...

[continua a pagina 16]

FOLIGNO

**Quintana, il Cassero contro
la Commissione disciplina**

→ a pagina 29 **Giulia Silvestri**

PASSIGNANO SUL TRASIMENO

**Sospettato di truffa aggravata
Prosciolto il sindaco Pasquali**

→ a pagina 19

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO

(accanto AD MOTOR)

Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060

PONTE FELCINO

Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336

WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Delitto Meredith, la Knox ricorre in Cassazione

**Calunniò Lumumba
Ora Amanda chiede:
'Togliete la condanna'**

Fiorucci nel QN

Gang 'incastrata': denuncia

**Il baby-ladro
perde il cellulare
mentre fugge**

A pagina 13



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Per il Curi un restyling molto 'light'

Fatto il sopralluogo allo stadio. L'investimento passa da 8,5 milioni a 6,6: l'ok verrà dato entro il 5 dicembre A pagina 2



A PERUGIA IL CONSIGLIO COMUNALE APERTO AI CITTADINI

**«SANITÀ, ECCO I MALI
PRENDETE NOTA»**

Nucci a pagina 3

«È in atto uno smantellamento del sistema di prevenzione e cura». Decine di interventi critici contro Comune e Regione. La testimonianza-choc di una paziente: 'Sono stata anche derisa'



**Si torna
a scuola**

Segnala i problemi
Scrivici su
WhatsApp al
338 687 39 63
o alla mail
cronaca.perugia@lanazione.net



Le nostre iniziative

'Trovalavoro'
**Quattro pagine
di offerte
e di occasioni**

Da pagina 9 a 12

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

La Corte dei Conti: il chirurgo non deve pagare

**Calvario, operata 10 volte
«Non ci sono responsabili»**

A pagina 4

Festival, fino al 24 Gubbio capitale della Storia

**Da Barbero a Vecchioni
Medioevo spettacolare**

S. Coletti nel QN




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO**

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Il leader di Md

Musolino: "Che danni il populismo penale. E non è finita"

Angela Stella a pag. 2



Parla Majorino

"Canali legali, accoglienza diffusa e via la Bossi Fini"

U. De Giovannangeli a pag. 4



A Lampedusa

L'orrore nelle storie dei migranti

A. Soumahoro a pag. 3

GOVERNO NELLA BUFERA

ECONOMIA A PEZZI, SALTA IL PIANO MIGRANTI, MELONI A CAPORETTO

Piero Sansonetti



Giorgetti dice che non ce la fa coi soldi. Oltre agli svariati miliardi che già gli mancavano, forse 20, forse 30, ce ne sono altri 14 finiti a pagare l'inflazione. Giorgetti dice che sarà difficile fare la manovra economica in queste condizioni. Per di più c'è l'Ocse che sostiene che per il 2024 per l'Italia le cose si mettono male. Sarà il paese che crescerà di meno. Cresce pochissimo. Avete presenti le dichiarazioni trionfali di Meloni e dei suoi, poco più di un mese fa, sulla locomotiva Italia che era il paese più in crescita d'Europa? Beh, tutto al contrario. L'Ocse ci spiega che l'Italia è la palla al piede. Meno crescita, meno entrate fiscali, più debito.

Provate a mettere insieme i 20 o 30 miliardi che mancano, l'inflazione e il mancato sviluppo e capite bene quali sono le prospettive.

Vogliamo parlare invece della questione migranti-sbarchi? Il sistema di accoglienza è collassato, il sistema dei soccorsi, indebolito dai decreti pre-Cutro e dopo-Cutro, barcolla, e questa è la causa degli arrivi di massa a Lampedusa. L'accordo con la Tunisia, che era stato presentato come la chiave di volta della politica della Meloni sui migranti è saltato. Per varie ragioni. Soprattutto per il fatto che è risultato abbastanza

chiaro che il regime dittatoriale tunisino non è affidabile. E l'Europa ha bocciato gli stravaganti impegni di Meloni e von der Leyen. Vista la malaparata il governo è riuscito fin qui solo a promettere più carcere. Cioè ha deciso di aumentare il numero dei Cpr (centri di detenzione per migranti che non hanno commesso reati) e di portare a 18 mesi il tempo legittimo di detenzione. Naturalmente è un colpo quasi mortale allo Stato di diritto. Ma è anche un metodo spiccio per aumentare il tasso di illegalità tra i profughi e il numero dei reati.

Ora ragioniamo un attimo. La destra ha vinto le elezioni, appena un anno fa, presentando all'elettorato tre promesse: basta migranti (basta sbarchi), meno tasse, più sviluppo. Capite bene che è difficile usare parole non catastrofiche per tracciare un bilancio del primo anno di governo. Quel che non si vede in fondo al tunnel è la via d'uscita. Una volta era sempre possibile affrontare un fallimento, anche parziale, con una crisi di governo. Il nuovo sistema politico - fondato su un meccanismo elettorale che ha permesso una larghissima vittoria dello schieramento di destra - rende impossibile le crisi durante la legislatura. Questo dà una forza incredibile a Giorgia Meloni. Che intende giocarsela. Il rischio è che il danno per il paese sia irreversibile.

LAVORO, POVERTÀ, DIRITTI: LA MOBILITAZIONE A ROMA



"Una sana e robusta ribellione" Arci e Cgil in piazza il 7 ottobre

Walter Massa

L'Europa è nel bel mezzo della più grande crisi politica dall'introduzione dell'euro a causa delle scelte sbagliate basate sul protezionismo dei singoli stati, sul neoliberalismo e sull'austerità. Il conflitto in Ucraina ne ha svelato tutte le debolezze in cui spicca, tra le altre, quella del nostro Paese. Una debolezza che ogni giorno si tenta di mistificare con sparate sensazionali obbligandoci a guardare il dito e non la luna. Nel mentre il presidente del Consiglio pare completamente concentrato sul tentativo os-

sessivo di imporre una svolta culturale occupando poltrone. Il Paese arranca e s'indebolisce e i dati lo dimostrano, così come le condizioni di intere fasce di popolazione: calo del Pil, calo della produzione industriale e dell'occupazione; fallimento completo delle misure sul dopo reddito di cittadinanza e così via. Per contro si continua a buttare benzina sul fuoco della perenne lotta tra ultimi e penultimi, offrendo ogni tanto specchietti delle allodole come la tassazione sui profitti bancari. La destra ha eletto a suoi nemici un po' tutti: giovani, pensionati, donne, pove-

ri, migranti, disabili, persone lgbtq+, per non parlare di sindacati, piccole e medie imprese, banche, associazioni di categoria, per arrivare al terzo settore, bistrattato e dimenticato ma senza il quale oggi non esisterebbe alcun stato sociale. Vi sono dunque molte ragioni che ci hanno spinto a promuovere, lanciare e organizzare il 7 ottobre insieme a tantissime sigle associative e alla Cgil. La prima, più importante è che questo paese ha bisogno di ritrovare un comun denominatore, dopo il disfacimento delle più elementari regole di convivenza civili.

A PAGINA 6

Finanziamo (per bene) i partiti

Salvatore Curreri



Seppur provvisori - visto che le dichiarazioni Irpef si potranno presentare fino a novembre - i dati pubblicati nei giorni scorsi sul "2 per mille" destinato quest'anno dai contribuenti ai partiti politici si prestano già a qualche considerazione. La prima novità che salta subito all'occhio è l'ingresso in classifica del M5s, cui 139mila contribuenti hanno destinato complessivamente 1,4 milioni di euro. Non che prima esso non potesse contare su risorse

pubbliche. Per quanto ai più ignoti, il M5s (meglio i suoi due gruppi parlamentari) riceve ogni anno contributi da destinare all'attività politico-parlamentare in base alla loro consistenza numerica. La seconda considerazione riguarda proprio l'ammontare del 2 per mille destinato al M5s: 1,4 milioni di euro da parte di circa 139mila contribuenti, con un media a contribuente di circa 10 euro, la più bassa tra i principali partiti. Il che significa che il M5s riceve contributi soprattutto dai contribuenti con redditi bassi, all'opposto di Italia viva che ha ricevuto circa 707 mila euro da pressappoco

43mila contribuenti (media 16,44). Ciò dimostra che l'attuale sistema di finanziamento pubblico indiretto, basato oltretutto sul 2 per mille anche sulle donazioni fiscalmente deducibili (con il tetto massimo di 100mila euro), finisce per premiare i partiti che possono contare su elettori più abbienti. E questo non va bene perché se i costi della politica - perché, al di là delle facili demagogie, fare politica "costa" - sono addossati solo ai privati, vi è il serio rischio che essa sia indebitamente condizionata dalle lobbies.

A pagina 7

IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

Domani

Mercoledì 20 Settembre 2023
ANNO IV - NUMERO 259

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, commat. DCB Milano



IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

I MIGRANTI NON SONO UN'EMERGENZA

Le carceri non servono a nulla Scuola e lavoro per integrarli

GIANFRANCO PASQUINO

Soltanto in parte è lecito e utile definire l'immigrazione una emergenza. Infatti, il fenomeno è strutturale, destinato a durare per un periodo di tempo indefinito. Uomini, donne e bambini continueranno a lasciare l'Africa, il medio oriente, Pakistan e Bangladesh incessantemente. Nei loro paesi ci sono governi autoritari e repressivi, spesso aiutati e sostenuti dagli occidentali, ma anche dai russi e dai cinesi. Nei loro paesi non ci sono opportunità di lavoro, di istruzione, di una vita decente. Se ne vanno tutti coloro che hanno qualche conoscenza, qualche ambizione, qualche volontà di miglioramento. Così facendo impoveriscono ulteriormente il loro paese e indeboliscono le opposizioni agli autoritarismi. Nessuno dei governi occidentali che, trattando con quei regimi, li puntella, può incolpare chi se ne va.

a pagina 3

LE STRATEGIE DI PALAZZO CHIGI

Crosetto stretto tra Meloni e i generali Sui Cpr i dubbi di sindaci ed esercito

Il piano sui nuovi centri per i migranti preoccupa i vertici delle forze armate. Il governo alla ricerca di fondi
Per l'Italia la riforma del trattato di Dublino è prioritaria, ma le destre e von der Leyen rimangono in senso opposto

FRANCESCA DE BENEDETTI, LISA DI GIUSEPPE E GIULIA MERLO a pagina 2 e 3

L'ultimo cdm ha previsto che sia il ministero della Difesa ad allestire i nuovi cpr, con l'incognita di individuare le strutture

FOTO LAPRESSE

La scelta di Giorgia Meloni di assegnare alla Difesa l'onere di costruire i nuovi centri per i rimpatri ha messo il ministro Guido Crosetto tra due fuochi: da una parte rispondere alla richiesta politica della premier, anche per allontanare ulteriormente la Lega dal dossier migranti, dall'altra far fronte ai dubbi degli apparati militari su una mansione indefinita nei costi e nelle risorse necessarie. Sul fronte europeo, intanto, non è all'orizzonte alcuna riforma del trattato di Dublino, che prevede il principio di primo approdo per i migranti. A battersi per un'equa accoglienza ormai è rimasta solo Schlein.



L'ACCUSA PER UN OMICIDIO POLITICO

La linea dura di Trudeau contro l'India

VITTORIO DA ROLD

Il Canada ancora una volta è costretto a fare i conti con l'era delle intimidazioni straniere», ha scritto Cambell Clark in un duro editoriale sul Globe and Mail, il più importante giornale canadese ricordando che «è stato uno shock per il Canada quando la Cina ha reagito all'arresto di un dirigente di Huawei a Vancouver imprigionando due turisti canadesi, i due Michael, cinque anni fa, mentre ora arriva un secondo shock che ci mostra che i governi stranieri continuano a entrare in Canada per intimidire». Esagerazioni giornalistiche? Casi di teorie del complotto? Non proprio. Anche se le forze armate di Ottawa vennero definite da un primo ministro canadese come i «boy scouts nel mondo» da usare nelle operazioni di peacekeeping.

a pagina 9

ALLA COMPAGNA DI SALVINI QUASI 30 MILA EURO DA SPORT E SALUTE, SPA DEL MINISTERO

Gli affari di Francesca Verdini con il Mef

TIZIAN
a pagina 4

Verdini è socia al 95 per cento della Casa rossa, che si occupa principalmente di produzioni cinematografiche

FOTO LAPRESSE



FATTI

In Tunisia lo stato non è così forte come vuole apparire

MARIO GIRO a pagina 5

ANALISI

Manovra in alto mare. L'allarme di Giorgetti che prepara i tagli

VITTORIO MALAGUTTI a pagina 12

IDEE

Per tenere il passo del mondo la scrittura deve essere veloce

LUCA RICCI a pagina 14



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 35

Castellani (Luiss): sui migranti la Meloni rischia poco perché la Schlein ha delle idee confuse

Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ItaliaOggi
Promo
BACK TO WORK
Riparti informato con tutte le novità per la tua professione

ABBONATI ORA
Italiaoggi.it/abbonamenti

TROPPI REQUISITI

Il flop dell'Iscre, l'Indennità straordinaria per i lavoratori autonomi introdotta nel 2020

Damiani a pag. 37

Sconti fiscali, tagli minimi

Il riordino previsto dalla riforma fiscale sarà in realtà solo un intervento chirurgico. Intoccabili le detrazioni su spese sanitarie, muti, istruzione. Risparmi di un miliardo

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Impresa - Il regolamento Ue sulla tassazione delle emissioni (Cbam)

Antiriciclaggio - Segnalazioni dalle p.a., la circolare della Rgs

Pestaggi - La sentenza della Cassazione sul risarcimento dovuto anche da chi assiste

Il grande riordino sarà un intervento chirurgico e selettivo: blindate le spese fiscali sanitarie, i mutui, l'istruzione e le deduzioni relative ai contributi. Delle 626 spese fiscali rivedute dal ministero dell'economia oggetto di un riordino per far cassa e per attuare la legge delega fiscale si potrà intervenire su un numero residuale di voci legate, in particolare, alle erogazioni liberali. Risparmio previsto, un miliardo.

Bartelli a pag. 31

FARÀ 67 RIFORME

La Grecia economicamente va molto meglio dell'Italia

Valentini a pag. 6

La tragedia rimossa dei 600 mila italiani che non aderirono alla Repubblica di Salò



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Con la resa militare dell'Italia agli alleati firmata l'8 settembre 1943 e la fuga del re Vittorio Emanuele III e di Badoglio da Roma, per i soldati dell'esercito italiano, abbandonati a loro stessi ed esposti alla rabbiosa reazione dei nazisti, comincia una terribile pagina. Coloro (e sono quasi tutti: 600 mila) che rifiutano di aderire alla Repubblica di Salò, vengono subito deportati in Germania dove vengono sfruttati in condizioni disumane, al limite della sopravvivenza, senza nemmeno l'assistenza della Croce Rossa internazionale che pure vigilava sugli altri prigionieri di guerra, quelli,

continua a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

La posizione del governatore della Regione Veneto, il leghista **Luca Zaia**, sui problemi sessuali è da tempo limpida ed indiscutibile. La riassunse, tempo fa, in poche e inequivocabili parole: «L'omosessualità» disse Zaia «non è una patologia, l'omofobia sì». Per cui quando il segretario della Lega, **Matteo Salvini**, impressionato dalla vendita dei libri del generale **Vannacci**, si schierò a favore di questo militare che rivendicava il diritto all'odio nei confronti di chi, sotto le lenzuola, non si comportava come lui (poi, chissà) i due big leghisti sono entrati in linea di collisione. Ma a questo punto, contro ogni previsione, è stato Salvini a cambiare parere a Pontida dove ha detto che «l'amore non è, non sarà mai una questione di Stato, evviva il diritto di amare sempre e comunque, l'eterosessualità e l'omosessualità sono la normalità». Il bello (anzi il brutto) è che l'opposizione è rimasta delusa da queste affermazioni. Credono di averne il copyright, dimenticando la loro demonizzazione di **Pasolini**.

S[n]
63° SALONE
NAUTICO

SEA MORE

Genova
21-26
SETTEMBRE
2023

Ancora più barche. Ancora più mare.
Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.



salonenautico.com



ITA
ITALIAN TRADE AGENCY
madeinitaly.gov.it



CONFINDUSTRIA
NAUTICA



COMITATO GENOVA



I SALONI NAUTICI

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 20 Settembre 2023 • Anno V numero 185 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Serve una forza liberale

Andrea Ruggieri

Con la morte di Antonio Martino e l'addio di Silvio Berlusconi, i miei riferimenti politici, il coefficiente di liberalismo italiano sembra sparito, evaporato nel nulla.

Anche al Governo, che pure era partito dalla (liberale) promessa avanzata da Giorgia Meloni, di "non disturbare chi vuole fare di più". Evviva. Poi però sono arrivati

il decreto retroattivo sugli extra-profitti (chi decide che un mio profitto sia extra? Il Governo...?), il tetto prima avanzato e poi rimangiato sui biglietti aerei, la dittatura -solo italiana cui il Governo non si ribella- di taxi (proseguono code chilometriche di italiani e turisti scandalizzati dalla loro assenza, e la mancanza di una liberalizzazione che tuteli chi il taxi lo prende, anziché solo chi lo guida) e balneari (un giovane che volesse diventare imprenditore balneare, al momento, deve attendere l'estinzione della dinastia dei titolari di concessione). Chi vi parla, si sa, è sostenitore di questo Governo, ma di liberale c'è poco.

Eppure, la pandemia, e la sua gestione autoritaria, ha accelerato molto una tendenza già disegnata dai cittadini occidentali. I quali, consumando, dieci anni fa decretavano che la prima azienda al mondo fosse Apple, produttore di smartphones; oggi decretano sia Amazon, che non produce beni, li consegna. Siamo noi a volere un mondo su misura nostra, individuale; siamo noi a chiedere più libertà individuale e corrispondente riduzione dell'invadenza pubblica, cui chiediamo maggiore efficienza, sull'asse sinallagmatico tasse-servizi. Sembra brutto dire che i cittadini ragionano ormai da consumatori. Ma è così, e non torneranno indietro.

Fu proprio sulle libertà da recuperare in pandemia che Giorgia Meloni fece (meritatamente secondo me) il salto elettorale. Sarebbe dunque conveniente, oltre che giusto, se nascesse una vera forza liberale di massa, per intercettare e ben indirizzare questa sete di libertà individuale, economica e civile, unica via per sostenere debito pubblico monstre, traiettoria anagrafica contributiva italiana, e riaccendere la mobilità sociale. Una forza che sappia parlare alla massa con messaggi semplici e farle capire che una nazione ad alto coefficiente di libertà economica individuale, e molto più facile di quanto non sia oggi l'Italia dei mille lacci e divieti, produce per tutti maggiore opportunità di iniziativa, quindi di lavoro, dunque di benessere, e dunque di ordine sociale. Una forza che dica: "Facciamo tutti i soldi, anziché una guerra tra poveri per redistribuire quanto (sempre meno) produciamo". Pensavo fosse il Dna di questa maggioranza. Invece ieri, moderando un confronto tra Adolfo Urso, Ministro dello Sviluppo Economico, ed Emma Marcegaglia, industriale, alla domanda: "Cosa farà il Governo per eliminare le 70 autorizzazioni burocratiche che impediscono di aprire un'attività a chi non possa permettersi un anno e mezzo di attesa e soldi?", il Ministro ha risposto nulla, sul rischio che il decreto extraprofitto ci tratteggi inaffidabili per i mercati esteri che: "Giorgetti lo migliorerà", e sulla liberalizzazione del taxi che: "Abbiamo concesso ai Comuni di aumentare del 20% le licenze". Dal liberalismo allo scaricabarile.



TAJANI 6-INSUFFICIENTE

Crollo di Forza Italia nei sondaggi, Giulio Baffetti a pag. 3

Politica

**O LA FERMIAMO
O USCIAMO
INSOFFERENZA
NEL PD DI ELLY**

Phil a pag. 4

Giustizia

**SIT-IN PER BENIAMINO
ZUNCHEDDU
DA 33 ANNI IN CELLA
MA È COLPEVOLE?**

Gaia Tortora a pag. 5

Sì & No

**LAVORI SOCIALMENTE
UTILI PER GLI ALUNNI
INDISCIPLINATI
PARERI A CONFRONTO**

Balboni e Cristallo a pag. 8

Giorgio Napolitano è grave L'ex presidente ha 98 anni

A PAGINA 6



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Braccio di ferro sulle intercettazioni Fl non cede al diktat

I deputati azzurri respingono gli "inviti" del governo a ritirare gli emendamenti garantisti: «Siamo stufi»

Non una pace né una tregua: siamo alla guerra fredda nella maggioranza, divisa ormai su gran parte dei temi che riguardano la giustizia. A peggiorare il clima ci si è messo l'annullamento dell'incontro fra Nordio e i deputati di Forza Italia: secondo la versione ufficiale, il ministro è stato bloccato da «impegni concomitanti».



LE AUDIZIONI AL SENATO

Lattanzi difende
l'abuso d'ufficio
Ora parli la politica

SIMONA MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3

ERRICO NOVI ALLE PAGINE 2 E 3

IL DIVORZIO

Tiziano Ferro e la via crucis per i figli nati da coppie gay

FRANCESCA SPASIANO

Questa volta non è soltanto una questione di gossip. Se la notizia del divorzio tra Tiziano Ferro e suo marito Victor Allen è rimbalzata in rete per tutta la giornata di ieri è anche perché la loro storia rimette al centro il dibattito su una fetta di diritti che in Italia sono ancora negati.



A PAGINA 7

ATTACCO AGLI ARMENI

Venti di guerra in Nagorno Karabakh



DANIELE ZACCARIA A PAGINA 11

UNA POLITICA ESTERA UE

Sono i sovranisti i veri nemici di una soluzione alle migrazioni

ANTONELLA RAMPINO

Nell'elenco dei 17 obiettivi che le Nazioni Unite si pongono di qui al 2030 la questione delle migrazioni non c'è: è un tema sospeso, un sottotraccia dell'interconnessione di tutti gli obiettivi per lo "Sviluppo sostenibile". Ma ne parlerà esplicitamente oggi, all'Assemblea Generale che si tiene a New York, la presidente del Consiglio italiano. Appena sbarcata sul suolo americano, Giorgia Meloni ha già detto che si tratta di "un problema globale". Ed è la pura, semplice ed anche banale realtà. Si potrebbe aggiungere anche che, per quanto causa ed insieme effetto emergenziale, si tratta di un fenomeno non certo nuovo.

A PAGINA 6

MATTEO ORFINI

«La risposta legge e ordine della destra ha prodotto questa nuova emergenza»

L'ex presidente del Pd e leader dei giovani Turchi Orfini chiede le dimissioni del ministro Matteo Piantedosi, «un'incapace che dovrebbe riconoscere la propria inadeguatezza».

GIACOMO PULETTI
A PAGINA 5



LA DECISIONE DEL CDM

Inutile trattenere i migranti 18 mesi nei Cpr: la direttiva Ue dice ben altro

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 211

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-6009 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Il convegno del Sole
Speciale Telefisco
oggi in diretta dalle 9
Definizione delle liti:
più garanzie
per l'errore incolpevole

Appuntamento con Speciale Telefisco oggi in diretta dalle 9 alle 13. Sul Sole di domani tutti i chiarimenti. Oggi l'anticipazione con l'apertura delle Entrate su definizione delle liti ed errori incolpevoli.

Ambrosi e Iorio — a pag. 32



FTSE MIB **28757,63** +0,60% | SPREAD BUND 10Y **178,70** -1,10 | SOLE24ESG MORN. **1190,81** +0,31% | SOLE40 MORN. **1040,76** +0,67% | **Indici & Numeri → p. 37-41**

FINANZA GLOBALE

Per il debito mondiale aumento al livello record di 307mila miliardi di \$

Maximilian Cellino — a pag. 2

336%

DEBITO/PIL GLOBALE
Negli ultimi due trimestri l'indebitamento è tornato a crescere in rapporto al Pil globale per attestarsi intorno al 336%, livello destinato a salire ma ancora lontano dal picco toccato dopo lo scoppio dell'epidemia Covid

IL CASO

Negli Usa il saldo negativo trainato dalle spese per la difesa, in 20 anni raddoppiate

— Servizi a pag. 2

LE PREVISIONI

L'Ocse corregge al rialzo le stime sul Pil mondiale Ma per l'Italia arriva il ribasso

Di Donfrancesco — a pag. 3

PANORAMA

L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Biden: con l'Ucraina per evitare altre aggressioni Zelensky: la Russia va fermata

«Dobbiamo resistere a questa aggressione oggi per scoraggiare potenziali aggressori domani»: è quanto ha affermato il presidente Usa Joe Biden ieri all'Assemblea generale Onu, confermando il sostegno all'Ucraina contro la Russia. Nella stessa sede il presidente Zelensky ha avvertito: «Siamo ad un momento di svolta nella storia, La Russia va fermata», citando il duello tra democrazie e autocrazie. — a pagina 14



ISTITUZIONI
Napolitano, in fin di vita il presidente ex comunista

— Servizi a pagina 13

NAGORNO KARABAKH
L'Azerbaijan all'attacco per conquistare la regione

L'Azerbaijan ha lanciato un'operazione militare per la conquista della regione contesa del Nagorno Karabakh, dove vive una maggioranza di armeni. — a pagina 15

LA SCELTA DEL GOVERNO
Superbonus, sì ai crediti acquisiti dalle partecipate

Il Governo non impugnerà la legge della Basilicata sulla circolazione dei crediti fiscali, aprendo così alla cessione dei bonus incagliati alle partecipate fuori dalla Pa. — a pagina 35

CODICE DELLA STRADA
Alla guida vietati i cellulari ma non i computer di bordo

La stretta del nuovo Codice della strada riguarda l'utilizzo mentre si guida di tablet e telefonini, ma non può essere applicata ai computer di bordo installati sul veicolo. — a pagina 36

Lavoro 24

I giovani in Italia Tre milioni fuori dal lavoro

Cristina Casadei — a pagina 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.600

Allarme fallimenti: industria +5,2%

Segnali preoccupanti

È la prima volta che aumentano dal settembre 2021. Male le costruzioni

Pesano l'inflazione e la crescita dei tassi Sotto pressione le Pmi

Per la prima volta da settembre 2021 i fallimenti in Italia tornano a risalire, con i dati Cerved ad indicare un inasprimento che coinvolge anzitutto l'industria. L'aumento medio del secondo trimestre rispetto allo stesso periodo 2022 è limitato all'1,5%, che sale però al 5,2% nell'area manifatturiera, mentre nel settore delle costruzioni si registra un calo. A fallire, in particolare, sono le Pmi. In generale pesano l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei tassi. **Naso e Orlando** — a pag. 5

RIASSETTI

Filiera automotive, Kkr chiude lo stabilimento della Marelli di Crevalcore (230 dipendenti)

Filomena Greco — a pag. 18

AGROALIMENTARE



Processo industriale. La fase finale dell'estrazione dell'olio di oliva

Olio d'oliva, prezzi record e produzione 2023 in calo

Micaela Cappellini — a pag. 18

Giorgetti: «Deficit ragionevole, non temo la Ue ma i mercati»

Conti pubblici

Con il rialzo dei tassi 14-15 miliardi d'interessi in più pesano sulla manovra

Il «numero» del deficit 2024 sarà «ragionevole», perché è chiamato a «dimostrare la volontà del Paese di tornare a una politica fiscale prudente e che sia compatibile con il nostro livello di debito». Lo ha detto ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ha sottolineato: «A me non fa paura la commissione Ue, mi fanno paura le valutazioni dei mercati». Anche perché con il rialzo dei tassi ci saranno 14-15 miliardi in più di interessi, per cui «la rendita porta via la manovra», ha detto il ministro. **Gianni Trovati** — a pag. 7



Ministro. Raffaele Fitto guida il dicastero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr

RECOVERY FUND

Pnrr, via libera della Ue ai target della quarta rata Pagamento entro l'anno

Perrone e Trovati — a pag. 6

5,2%

L'INFLAZIONE IN EUROPA
Ad agosto i prezzi in Europa sono saliti del 5,2% - contro il 5,3% annunciato con il dato flash a fine mese.

CONGIUNTURA

La frenata dell'energia fa rallentare l'inflazione europea in agosto

Riccardo Sorrentino — a pag. 8



La pressione della Fed. La sede della Federal Reserve a Washington

CREDITO

Effetto tassi sulle banche Usa, minusvalenze per 558 miliardi

Alessandro Graziani — a pag. 26

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

PER PREVEDERE IL FUTURO È NECESSARIO AVERE UNA STORIA
INNOVA GROUP DA 50 ANNI LEADER NEL MERCATO DEGLI IMBALLI E DELLA CARTOTECNICA

ENTRA NEL PACKAGING DEL FUTURO CON INNOVA GROUP

- Innovazione tecnologica ai massimi livelli
- Produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito
- Miglior offerta qualità prezzo sul mercato

www.innovagroup.it



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 258
ITALIA
Spett. n. P. 01/2023/2023 (art. 1, 44/2004 art. 1) c. 1003-PM



Mercoledì 20 Settembre 2023 • S. Eustachio Placido

IL GIORNALE DEL MA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1936-2023
Addio a Vattimo
il filosofo
del pensiero debole
nemico dei dogmi
Velardi a pag. 22



Anche una serie su Vasco
Suburra diventa
Eterna e Netflix
punta su Roma
Satta a pag. 22



Mondiali di Francia
L'Italrugby si affida
ai fratelli azzurri
per superare
l'Uruguay e sperare
Ricci Bitti nello Sport



Accordi in salita
L'eterna
campagna
elettorale
dei Paesi Ue
Paolo Pombeni

La crisi dei migranti sta mostrando che le dinamiche nei Paesi della Ue sono assai simili: tutti i partiti guardano alle elezioni europee e fanno i conti con opinioni pubbliche in cui la quota di oppositori e spaventati dall'incremento degli sbarchi in Italia è senz'altro cospicua. Così puntare a governare efficacemente un'emergenza riconosciuta da tutti diventa un'impresa più che difficile. Emblematica la posizione del ministro dell'Interno francese Darmanin: un giovane leone delle nuove generazioni politiche accreditato di lavorare per una possibile candidatura presidenziale quando scadrà il mandato di Macron (nel 2027).

Mostrarsi risoluto nel rifiutare di concorrere ad assorbire i nuovi flussi che approdano sulle nostre coste è diventato per lui una specie di bandiera identitaria. Se dicessimo che è una versione di leghista di Pontida alla francese, non saremmo poi così fuori strada, mutando naturalmente quei particolari di schieramento che vanno cambiati.

Del resto è più o meno la posizione di tutti i 27 governi, perché non ne abbiamo visto ancora uno disposto a rivedere a fondo quell'accordo di Dublino che è all'origine di tutti i contenziosi e che impedisce serie ed efficaci politiche redistributive: registrazione degli sbarcati nel Paese di approdo, in gran parte sulle nostre coste, significa far ricadere su di noi il dovere del respingimento di chi non ha i requisiti.

Continua a pag. 25

Pensioni, anticipo per le donne

► Uscita a 61 anni per le lavoratrici con l'Ape. Giorgetti: con i tassi alti persi 14 miliardi
► Statali, in attesa dei rinnovi arriva l'una tantum: bonus medio da 30 euro al mese

ROMA Tra le misure della prossima manovra avanza l'ipotesi di un'Ape sociale agevolata per le donne: uno scivolo pensionistico a 61 anni. Intanto, però, l'ennesimo rialzo dei tassi deciso dalla Bce ha complicato ancora di più il cammino del provvedimento. Il ministro Giorgetti con i tassi alti persi 14 miliardi. In attesa dei rinnovi contrattuali dei dipendenti statali, per i quali ancora non si arriva alla firma, è stato messo a punto un provvedimento una tantum per coprire il 2024: bonus medio di 30 euro mensili.

Bassi, Bisozzi e Rosana alle pag. 2 e 3

Il ministro: completare la missione Sophia

Migranti, nuovi centri in due mesi
Piantedosi: «Blocco navale possibile»

Francesco Bechis
«C'è lo chiede l'Europa». Un appello all'unisono, da Roma a New York. Il ministro dell'Interno Piantedosi: «Il blocco navale è possibile. Occor-



re completare la missione Sophia, la Ue è d'accordo». Nuovi centri in due mesi, un tema su cui arrivano le proteste di alcune Regioni. Parte così il piano-lampo contro gli sbarchi approvato dal governo. A pag. 2 Servizi alle pag. 2 e 3

Positivi aumentati del 40% in una settimana

Covid, ripartenza veloce dei contagi
Il ministero: vaccini da inizio ottobre

Mauro Evangelisti
Accelerazione sulla campagna vaccinale contro il Covid mentre la diffusione del virus si espande con un incremento settimanale dell'incidenza vicino al 40%. E numeri sono



assai sotto dimensionati, perché da quando non è più obbligatorio l'isolamento c'è un minore ricorso ai test ma anche alla comunicazione dell'esito nel caso del "fai da te". Il ministero: da inizio ottobre i vaccini. A pag. 13

Clamoroso in Champions, il portiere di testa firma l'I-I con l'Atletico



Il bomber è Provedel, Lazio salva al 95'
Il portiere della Lazio, Ivan Provedel, in gol di testa nell'ultima azione (RHO GETTI) Servizi nello Sport

Il pm: «È innocente» Ma da tre anni aspetta in carcere

► I giudici di Cagliari credono al pastore in cella dal '91 ma a Roma il caso è fermo dal 2020

ROMA Il sospetto, fondato, è che Beniamino Zuncheddu sia innocente - lo sostiene la stessa Procura di Cagliari - e che abbia trascorso gli ultimi 32 anni della sua vita in carcere ingiustamente dopo la condanna per un triplice omicidio. Ma a tre anni dalla richiesta di revisione del processo, la Procura generale di Roma, investita del caso, non è ancora pronunciata. Ieri è arrivato l'ennesimo rinvio per ascoltare ulteriori testimoni. Errante a pag. 15

Pifferi choc in aula
Figlia muore di stenti
«Pensavo bastasse un biberon di latte»

MILANO La figlioletta di 18 mesi morì di stenti. Ora lei, Alessia Pifferi, si presenta in aula con affermazioni choc: «L'avevo lasciata con un biberon, pensavo bastasse. Ora non mi sgridate». Zaniboni a pag. 14

Terni, cliente-eroe

«Ho bloccato i ladri con l'auto: sono vivo mi è andata bene»

TERNI Non ha avuto un attimo di estasi. Ha seguito l'istinto, ma, anche, quello che «mi ha insegnato la mia famiglia». Floriano ha 55 anni, vive a Castelatte, a pochi chilometri dai bar di Aronne, svaligiato dai ladri l'altra notte. Lui, però, che stava aspettando che il bar aprisse, si è reso conto di quello che stava succedendo con l'auto di traverso ha impedito la fuga dei ladri. «Ho fatto una mattata, qualcuno lassù mi vuole bene, altrimenti non sarei qui a parlare». Gigli a pag. 44

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
OLTRE LA PAURA

Nel pomeriggio la Luna entra nel tuo segno e viene a enfatizzare una serie di preoccupazioni che ti porti dietro rispetto a temi legati al lavoro e alle tue responsabilità crescenti in questo ambito. Ma al tempo stesso questo ti aiuta a definire i limiti che intendi rispettare ed eventualmente a fare i passi necessari per operare un cambiamento, o almeno per mandare il primo segno in questo senso. Oggi sei più forte delle tue paure.

MANTRA DEL GIORNO
Le supposizioni avvelenano i rapporti.

© Riproduzione riservata
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'ombra 1983. Lo sculetto del cuore* - € 6,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 20
Settembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Ternana
Il presidente Guida a sorpresa al Taddei per seguire gli allenamenti
Grassi nello Sport



Canottaggio
Oro ai mondiali e alle universiadi il Coni premia Matteo Tonelli
Pulcioni nello Sport

Perugia
PerSo film festival, pellicole da 27 nazioni per raccontare i giorni nostri
Bellucci a pag. 39



Terni, cliente eroe contro i malviventi «Così ho bloccato l'auto dei ladri in fuga»

► Ore contate per gli altri due che erano fuggiti

TERNI «Ho fatto una mattata, ma in quel momento non me ne sono reso conto. Non sono pentito, sono abituato a intervenire se c'è bisogno», le parole del cliente-eroe che l'altra sera ha bloccato l'auto dei malviventi che si erano dati alla fuga dopo il colpo a bar Isola di Arnone. Ore contate anche per gli altri due banditi che erano fuggiti nei boschi: si erano rifugiati in un pollaio. Gigli a pag. 43

Terni, con una telefonata

Nonna di 92 anni fa arrestare truffatori del falso incidente

TERNI La nonna ternana ha 92 anni, è perfettamente lucida e riesce a incastrare due aspiranti truffatori che le volevano spillare 4mila euro per un presunto debito del nipote che, a loro dire, non aveva pagato le bollette. I poliziotti della squadra mobile riescono a bloccare i due, 20 e 21 anni, napoletani, mentre si apprestano a entrare nell'appartamento della 92enne per ritirare la cifra che era stata pattuita al telefono. Servizio a pag. 45

Serie C/ Gubbio, 0-0 con la Lucchese



Grifo, col Pontedera è battaglia: finisce 1-1

Seghetti e Ignacchi in uno scontro aereo del match tra Perugia e Pontedera FOTO GRIFOPRESSI

Dopo l'effetto-Perugia ecco l'effetto-C. Che questa con il Pontedera sarebbe stata la partita più difficile del lotto dall'inizio ad oggi era sin troppo prevedibile. Un conto è affrontare le big, magari in esterna, uno è sentire sulle spalle l'obbligo di vincere contro avversari arcigni. Tanto più se quella toscana si è confermata

in tutto e per tutto squadra di categoria, intensa e sportivamente davvero cattiva. Il Grifo va sotto all'11' della ripresa con la rete dell'ex Nicastro, ma gioca, lotta, addirittura spreca e arriva al pareggio a 10 minuti dalla fine con una rete di Matos. Al Curì, comunque, finisce tra gli applausi per il gruppo di Baldini. Servizio nello Sport

Il caso Ciuffelli

Iscrizioni gonfiate l'ex preside rischia processo per falso

Egle Priolo

Per le iscrizioni gonfiate per ottenere più assunzioni al Ciuffelli arriva la chiusura delle indagini nei confronti dell'ex preside Marcello Rinaldi. Una storia partita da un esposto anonimo, passata per la Corte dei conti che ha disposto un sequestro milionario e approdata anche sul tavolo del procuratore di Spoleto Vincenzo Ferrigno. A pag. 33

Scuola, i presidi si dividono sul peso del voto in condotta

► Passeri: «Vale sempre molto la comunità educante»
Neri: «La valutazione può essere utile per l'educazione»

Remo Gasperini

C'è attesa e curiosità anche nella scuola umbra per il ritorno al voto di condotta che alle medie era stato abolito nel 2017. E ancor più sono motivo di dibattito le conseguenze del «sei» che rimanda a settembre in Educazione Civica o peggio ancora blocca i crediti formativi per l'esame di Maturità. Insomma si annunciano tempi duri per i bulli e di questi tempi violenti può essere solo un vantaggio. A pag. 32

Perugia, il caso

«La maestra violenta è stressata» Salta l'udienza per maltrattamenti

PERUGIA Parla di «stress» il certificato medico fatto pervenire al tribunale di Perugia da parte della responsabile di un asilo nido di Corciano accusata di maltrattamenti nei confronti di bambini da sei mesi a tre anni. Il referto ha provocato il rinvio dell'udienza pre-

liminare per legittimo impedimento al 24 ottobre. Accogliendo l'istanza di rinvio avanzata dagli avvocati che difendono la 47enne perugina il giudice Margherita Amodeo ha rinviato l'udienza di oltre un mese. Beretta a pag. 36

L'iniziativa

All'Unistranieri piantato un albero per ogni matricola



Un momento della piantatura Mapelli a pag. 32

Il grande ciclismo, Gualdo Tadino in lizza per la Tirreno

Giro, una partenza anche a Spoleto

Partirà da Spoleto una delle tappe della 107esima edizione del Giro d'Italia. Se la conferma ufficiale si avrà soltanto il prossimo 13 ottobre, quando a Trento verrà presentato nel dettaglio il programma della manifestazione in programma dal 4 al 26 maggio, quella filtrata ieri dà l'impressione di essere molto più di un'indiscrezione. Non solo Giro a Spoleto, perché ieri è filtrata un'altra indiscrezione dal mondo delle due ruote: Gualdo Tadino è candidata ad essere tappa della Tirreno Adriatico, il prossimo marzo. Alle pag. 37 e 41



Un precedente passaggio a Spoleto del Giro d'Italia

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com

Al Bano
concerto a favore di
VIDAS
UNICO EVENTO A MILANO
06 ottobre 2023 - ore 20:30
Teatro Dal Verme

Mercoledì 20 settembre 2023

ANNO LVI n° 222
1,50 €
Santi Martiri Coreani

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Al Bano
concerto a favore di
VIDAS
UNICO EVENTO A MILANO
06 ottobre 2023 - ore 20:30
Teatro Dal Verme

Editoriale

L'escalation in Nagorno Karabakh VECCHI FANTASMI E NUOVI DEMONI

FULVIO SCAGLIONE

Un vecchio fantasma e tanti demoni nuovi. Dietro l'ennesimo attacco dell'Azerbaigian al Nagorno Karabakh, ancora in larga parte controllato dai separatisti armeni, c'è una micidiale combinazione di elementi che rende la pacificazione della regione, e la risoluzione della contesa territoriale, sempre più difficile. Il vecchio fantasma è ciò che siamo soliti chiamare "fine dell'Urss", un processo non ancora concluso che ha trascinato con sé, a valle dei decenni, un patrimonio ingrato di contese che il diritto internazionale non è riuscito a frenare. Minoranze di una certa lingua o cultura che si sono ritrovate parte di patrie altrui, confini arbitrari, appartenenze religiose di colpo contrapposte. E un sacco di politici disposti ad approfittarne. I due conflitti da tempo accesi, quello tra Russia e Ucraina e quello tra Azerbaigian e Armenia, hanno le radici nel gran pasticcio sovietico. Il Cremlino può raccontarsi che certe terre e certe genti erano sue, non ucraine. Gli armeni che quel Nagorno è loro perché Tigrane II d'Armenia lo conquistò un secolo prima di Cristo, perché due secoli dopo gli armeni lo cristianizzarono, perché le invasioni di arabi, turchi e turchi non riuscirono a cacciarli, perché alla conquista bolscevica del 1920, quando Stalin decise di assegnarlo all'Azerbaigian, la sua popolazione era al 95% armena. Quando i successori dell'Urss cercarono con fatica di mettersi d'accordo (Trattato di Minsk 1991, di Alma Ata 1991, Memorandum di Budapest 1994), accettarono in sostanza due principi. I confini dei nuovi Stati indipendenti restavano quelli (a suo tempo del tutto formali) che vivevano tra le ex Repubbliche Sovietiche. E i nuovi Governi si assumevano la responsabilità del benessere delle minoranze che si ritrovavano in casa. Un perfetto patto tra gentiluomini, se solo ci fosse stata abbondanza di gentiluomini. Dall'Ossetia del Sud e dall'Abkhazia (Georgia) al Nagorno Karabakh degli armeni, dal Donbass russo-ucraino ai turchi della Crimea, dai russi della Transnistria moldava ai gruppi di russi nei Paesi baltici, una minoranza che fosse o si sentisse discriminata c'era sempre, un Governo che vedeva la minoranza al servizio di altri pure, per non parlare di un confine da giudicare arbitrario. E la volontà di spargere scintille non è mai mancata.

Secondo il diritto (e l'ha confermato una risoluzione Onu del 2008), il Nagorno Karabakh è territorio dell'Azerbaigian, com'era quando l'Urss si sciolse e gli indipendentisti armeni, in capo ad anni di scontri e reciproci attentati, passarono all'offensiva, proclamando la Repubblica dell'Artsakh (che l'Armenia, prudente, non ha mai riconosciuto) e creando il caso per una guerra durata due anni che fece 30mila morti. Come per tutti i conflitti di quell'epoca nello spazio post-sovietico, il resto del mondo non si fece troppi crucci. Andai allora sia a Stepanakeart, la capitale del Nagorno armeno, sia in Azerbaigian. Gli uni e gli altri vivevano al gelo, gli armeni con i buchi delle cannonate nei muri di casa, i profughi azeri accatastati dentro vagoni ferroviari. Nel frattempo, sono cambiate poche ma decisive cose. L'Azerbaigian, con gas e petrolio, si è fatto ricco e potente, anche negli armamenti. L'Armenia invece, che gas e petrolio non li ha, è rimasta povera. In più la Russia, il grande Paese cristiano che si atteggiava a protettore del piccolo Paese cristiano dell'Armenia, ha deciso di invadere l'Ucraina, trovandosi un anno e mezzo dopo con un apparato industrial-militare messo alla frusta dalla guerra, un sistema economico assediato dalle sanzioni e una rete di relazioni esterne ridotta all'essenziale, che non le permette per esempio di inimicarsi troppo la Turchia, con cui è molto in affari ma che, per sua sfortuna, è schierata senza esitazioni con l'Azerbaigian.

continua a pagina 14

IL FATTO All'Assemblea generale il presidente americano punta il dito contro la Russia. Guterres: diseguaglianze in crescita, agire per il clima

Difendere le democrazie

L'appello all'Onu del segretario generale. Biden: uniti a fianco dell'Ucraina. Zelensky: Putin non si fermerà. Mentre il mondo discute a New York, l'Azerbaigian rilancia gli attacchi agli armeni del Nagorno Karabakh

INTERVISTA

Tricarico: il piano cinese e l'iniziativa della Santa Sede Trattativa in marcia

Il treno del negoziato pare finalmente in marcia. Per la prima volta. Il generale Leonardo Tricarico, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica e presidente della fondazione di analisi strategica Icsa, aveva scommesso da subito sul piano di pace cinese liquidato da tutti «troppo frettolosamente». E ora si mostra fiducioso, dopo la visita a Pechino del cardinale Matteo Zuppi. «Si intravedono finalmente i tratti tipici di una composizione complicata».

Picariello
a pagina 5



L'intervento all'Onu del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky

ELENA MOLINARI

Un aggressore che non si fermerà ai confini ucraini e che fa leva sulle divisioni mondiali e sui bisogni di intere popolazioni per ridisegnare l'ordine internazionale. Le parole più forti emerse ieri alla 78esima Assemblea generale delle Nazioni Unite hanno dipinto un'immagine della Russia di Vladimir Putin come una minaccia globale. Volodymyr Zelensky, in particolare, al primo intervento in persona al Palazzo di Vetro, ma anche Joe Biden e il segretario generale Guterres, che ha ribadito l'esigenza di difendere le democrazie, non hanno esitato ad additare Mosca come un esportatore di morte e miseria che non si limitano ai cittadini ucraini.

Primopiano alle pagine 4 e 5

I nostri temi

DIBATTITO

Ma il merito è veramente rivoluzionario?

L. BRUNI - A. LAVAZZA

I rischi e l'illusione di una società meritocratica

A pagina 13

TELEFONINI

Suona l'allarme? Andiamo da chi è solo

GIGIO RANCILIO

A pagina 14

IL CASO | I servizi digitali penalizzano gli anziani



Chiuse tre filiali al giorno territori senza più banche

Saccò a pagina 12

MIGRAZIONI | La Francia blinda il confine. Il regista Garrone: basta con le ingiustizie

A Lampedusa ripresi gli arrivi L'Italia vuole il blocco navale

A Lampedusa corsa contro il tempo per svuotare l'hotspot tra navi di linea e aereo Olim (verso Bergamo) mentre gli arrivi riprendono, quasi 400 persone in un solo giorno sull'isola.

Droni e assetti antiterrorismo schierati sul confine italo-francese a Mentone e lungo sentieri fra i boschi. Intanto il governo, per bocca del ministro dell'Interno, rispolvera l'ipotesi meloniana del «blocco navale» vagheggiando una ri-

proposizione della missione Ue «Sophia» (che a suo dire lo prevedeva nella fase mai attuata). Piantandosi difende anche la stretta sui Cpr: «Ce lo chiede l'Europa». Ma il Piano con la lista dei luoghi non è ancora pronto, serviranno almeno due mesi. E i governatori dem nicchiano e chiedono di avere voce in capitolo. Il toscano Giani: «Non darò nessun ok». E l'emiliano Bonaccini incalza l'esecutivo: «Ci spieghino cosa vogliono fare».

Fassini, Fatigante, Paolucci e Spagnolo alle pagine 2-3

DIBATTITO / UGOLINI E NOVARA

Voto in condotta, ecco i motivi per dire «sì» e per dire «no»

La decisione del governo di bocciare chi prende 5 in condotta fa discutere il mondo della scuola. Da una parte, c'è la necessità di dare un segnale ai ragazzi, dall'altra non manca il rischio di una forzatura con possibili ricadute negative dal punto di vista educativo. Confronto aperto su «Avvenire» tra la professoressa Ugolini e il pedagogista Novara.

Gli interventi a pagina 7

L'ESEMPIO DI BRESCIA

Alzheimer, percorsi oltre la malattia

Fulvi a pagina 9



EUROPA

Pnrr, passo avanti per la quarta rata

Pini a pagina 6

SIKH ASSASSINATO

Canada accusa l'India di «omicidio di Stato»

Napolitano a pagina 10

Preistorie

Angeli sugli spalti

Roberto Mussapi

Una storia meravigliosa, una magnifica fiaba d'amore, di voli di angeli che invidiano, negli amati umani, il poter sentire l'odore del caffè, l'odore della benzina al distributore, vedere i colori di cui sentono parlare, e che nella loro natura spirituale, non possono percepire. Sono innamorati degli umani. Questi angeli vivono sugli spalti della cattedrale di Berlino, accompagnano, custodiscono gli uomini, volando dalle guglie: non possono evitarci la morte, il dolore, ma possono proteggere, possono piangere per noi. Alcuni di loro, tra cui il memorabile Peter Falk (il tenente Colombo) per amore degli umani, hanno

rinunciato alla loro natura facendosi uomini, e quindi mortali, perdendo il dono dell'immortalità, per amore. Il magnifico Bruno Ganz, angelo che si innamora di una donna, una trapezista, povera, di un piccolo circo, che l'angelo sente a sé affine nella leggerezza, nel volo... Il cielo sopra Berlino, sopra la città più adolorata dell'Europa moderna di allora... Il salto di un muro è un momento culminante del film, profetico: qualche anno dopo il muro di Berlino cadrà. L'angelo Bruno Ganz, nell'atto della scelta (la scelta di amare come un uomo, e come ogni uomo morire), vede il passaggio del film dal bianco e nero al colore. Film e mondo a colori, una storia d'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

IDEE

Alessandro D'Avenia: l'Odissea è la preghiera di chi mendica amore

Il testo a pagina 19

SPETTACOLI

Sul palco di Netflix sale anche Vasco Rossi. Ecco la sua docuserie

De Luca a pagina 21

CALCIO

Milan, solo un pari in Champions. Cambiano i premi

Scacchi a pagina 22

In edicola a 4 euro

LE CITTÀ SORELLE
Cardini / Crippa / Doninelli / Pontiggia / Roncalli

LUOGHI INFINITI
2023



NYT: il missile che uccise 16 civili al mercato, affibbiato da Kiev ai russi, era ucraino
Archivio Disarmo: "Basta propaganda di guerra, serve commissione indipendente"



Mercoledì 20 settembre 2023 - Anno 15 - n° 259
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ORFANI UCRAINI Rischiano di finire al fronte
"Ho 17 anni e a Kiev non voglio tornarci"

■ L'11 giugno Andrea sarà maggiorenne e rischia di essere rimpatriato e finire al servizio militare nel suo Paese in guerra. Oggi la battaglia la sta combattendo al Tribunale di Catania per non tornare a casa

► MASSARI A PAG. 5

Mannelli



GLI MANCA LA LAUREA

Il rag. Bonomi vuole la deroga Luiss dal Mur



► BISBIGLIA A PAG. 14

1 ISPEZIONE OGNI 14 ANNI

Tre mln al lavoro in nero e 30mila ispettori in meno

■ Il contrasto al sommerso in Italia e in Ue: in Germania controlli "porta a porta"

► DE MICCO, DELLA SALA, GROSSI E PROVENZANI A PAG. 8 - 9

Il Governo del Lunedì

» Marco Travaglio

È inutile girarci attorno: noi nutriamo una segreta passione per il ministro Piantedosi. Non solo per il cognome, che aveva suscitato speranze in tanti sia per le piante sia per le dosi, purtroppo stroncate dal decreto anti-rave. Ma soprattutto perché, appena apre bocca, tutti trattengono il fiato perché può uscire qualsiasi cosa (caratteristica che divide con gli altri due capi dell'opposizione clandestina al governo: Lollobrigida e Giambruno). Il suo eloquio, per forma e contenuti, ricorda quello di un mattinale di questura compilato da un ubriaco: i migranti scampati ai naufragi sono "carichi residuali", quelli che han perso un bambino in mare sono "genitori irresponsabili che fanno partire i figli in condizioni di viaggio pericolose" (rifiutando ostinatamente di imbarcarsi su yacht o navi da crociera), i cinque operai falciati dal treno notturno a Brandizzo hanno pagato "la suggestione dei social e la distrazione da video" e così via. Ma, essendo tutto affidato al caso come la lotteria di Capodanno, può pure capitare che da quella bocca esca qualcosa di sensato. È accaduto ieri, quando ha smentito complotti e regie occulte (la Wagner, la Schlein, Soros, la Francia, la Germania, l'Ue, i rettiliani) dietro il boom di migranti sbarcati, con buona pace di Meloni e Salvini, e ha messo in dubbio che la Tunisia intenda rispettare il memorabile memorandum siglato da Saied con Giorgia e Ursula. Testuale sul complotto: "Salvini può dirlo da leader politico facendo anche delle supposizioni, io da ministro dell'Interno devo avere delle prove". Ora - a parte il fatto che Salvini non è solo un leader: è anche un ministro e un vicepremier - l'idea che Piantedosi ha dei leader è rivelatrice: li considera dei cazzari che possono sparare qualunque panzana passi loro per la testa. E, visti i leader che frequenta, si può capirlo. Non resta che avvisare gli elettori che, casomai non l'avessero ancora capito, ne saranno entusiasti.

Nel 1999 l'Associazione Arbitri querelò Aldo Biscardi per il mitico moviolone del suo *Processo del Lunedì*. Il giudice gli diede ragione e archiviò il caso con la seguente, decisiva motivazione: "La credibilità oggettiva delle notizie riportate e fatte oggetto di dibattito è riconosciuta assai bassa, secondo l'opinione comune, trattandosi di notizie artatamente create o 'gonfiate' per suscitare la discussione e la polemica... Ne deriva che la credibilità dell'informazione offerta e la conseguente attitudine di questa ad essere, in ipotesi, idonea a ledere l'altrui reputazione sono oltremodo inconsistenti". Ora il *Processo del Lunedì* è stato rimpiazzato dal Governo del Lunedì, la cui cialtroneria è così elevata da risultare penalmente irrilevante. Fuorché, forse, per un reato minore: l'abuso della credulità popolare.

MIGRANTI ZAIA: "NUOVI CPT? NON NE SO NULLA". GIANI: "MAI IN TOSCANA"

Non le credono neppure le Regioni



PIANTEDOSI SBUGIARDA SALVINI

"NESSUNA REGIA DIETRO GLI SBARCHI" E IL PATTO CON TUNISI È GIÀ SALTATO. LA PREMIER VA IN UE A MANI VUOTE E GLI AMICI POLACCHI LA SCARICANO

► CARIDI E GIARELLI A PAG. 2, 3 E 4

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA DI AN

Fini: "Il blocco navale è soltanto propaganda. La mia legge va cambiata. Ue, rischio xenofobo"

► SALVINI A PAG. 3



» **FASCINO DELLA DIVISA**

Vannacci svolta: da suprematista a sciupafemmine

» **Selvaggia Lucarelli**

Voi state sottovalutando il fascino carnale del generale Roberto Vannacci. Non avete osservato bene la sua platea, lo stuolo di donne in prima fila alle presentazioni dei suoi libri.

A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- **Mattei** Gli scioperi politici negli Usa a pag. 11
- **Gentili** Il film per chi "esternalizza" a pag. 11
- **Robecchi** Tutta colpa dei migranti a pag. 11
- **Delbecchi** Woody è 'europeo', evviva a pag. 20
- **Tagliabue** Emily, gli appunti poetici a pag. 18
- **Luttazzi** E se arrivasse Letterman? a pag. 10

MARRONE (FDI) IN PIEMONTE

L'assessore spara sul Museo Egizio

► RODANO A PAG. 16



La cattiveria

Giorgia Meloni si appella ai migranti africani: "Non venite in Italia". Ok, anche questo problema è risolto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'ARCHIVIAZIONE A PERUGIA

La "loggia Ungheria" è una lobby: "Azioni per pilotare nomine"

► BARBACETTO A PAG. 15



SCOMPARSO A 87 ANNI

Addio Vattimo, pensiero debole e vita fortissima

► BOFFANO E CANNAVÒ A PAG. 17



Effetto del rialzo dei tassi sulla manovra

Giorgetti demolisce la Lagarde: «Ci ha portato via 15 miliardi»

SANDRO IACOMETTI a pagina 9



Intervista a Valditara: la Resistenza non è solo rossa

Stop al monopolio Anpi a scuola. Era ora

Addio all'accordo esclusivo col ministero dell'Istruzione. Ci sarà più pluralismo
HOARA BORSELLI, TOMMASO MONTESANO alle pagine 6-7



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Mercoledì 20 settembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 259
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

L'editoriale

Agnelli, leoni e Magneti Marelli

MARIO SECHI

Quando eravamo bambini, andavamo nell'officina del meccanico che stava vicino a casa, le automobili e le corse erano una passione forte di famiglia, la Formula 1 e i rally un racconto mitologico dove gli eroi erano Niki Lauda e Mario Andretti sulla Ferrari, Sandro Munari sulla Lancia Stratos. In pista la benzina era dell'Agip, l'elettronica era di Magneti Marelli. Passato e presente si incrociano.

Quando a maggio del 2019 Marelli venne ceduta da Fca ai giapponesi di Calsonic Kansei (controllata dal fondo americano Kkr), gli eredi della famiglia Agnelli realizzarono una plusvalenza di oltre 1 miliardo di euro con un effetto boom sui conti semestrali di Exor: utile netto di 2,43 miliardi di euro, triplicato rispetto ai 741 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Un'operazione da manuale, zero problemi industriali, super liquidità di cassa, dividendo straordinario.

Gran tempismo, perché quattro anni dopo la politica del passaggio a tappe forzate verso l'elettrico rivela la follia dell'ecologismo insostenibile. Motore termico? Non conviene produrre componenti per ciò che è già stato dichiarato morto, così lo stabilimento di Crevalcore della Marelli chiude, 230 dipendenti a casa. È il destino che toccherà a molte aziende della Motor Valley. Siamo di fronte a un'epidemia di sonnambulismo e là fuori succedono cose che dovrebbero consigliare il rapido risveglio.

Mentre Marelli chiude a Crevalcore, in un altro pianeta della galassia di Exor, nello stabilimento Stellantis di Melfi, è arrivato lo sciopero. Il tema è quello della produzione, degli incentivi di Stato per le auto elettriche, della concorrenza cinese. Stellantis considera il piano del governo insufficiente, non è una notizia, è la storia dello svuotamento delle casse dello Stato. Conosciamo il ritornello: gli incentivi salvano i posti di lavoro. Anche domani? Quel che rivela il futuro è la strategia degli eredi Agnelli: Exor qualche settimana fa ha acquistato il 15% di Philips, operazione da 2,6 miliardi di euro, il settore è quello della salute, investimento all'estero. Strano mondo, gli agnelli fanno i leoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricetta anti-clandestini

«Dobbiamo chiudere il Mediterraneo»

Il ministro greco Keridis a Libero: «Serve un intervento comune per bloccare tutte le rotte. Le barche vanno fermate vicino alla Libia»

Elly vuol dare ai migranti la pensione senza contributi

FAUSTO CARIOTI, ALESSANDRO GONZATO, CARLO NICOLATO, FRANCESCO STORAGE alle pagine 2-4



IL DELIRIO DEL PD: GLI SBARCHI SONO ORGANIZZATI DALLA MELONI

PIETRO SENALDI

Lambrusco e pop corn. Sono le armi dell'opposizione. Il primo fa aumentare il tasso etilico, così che si può dire (...)

segue a pagina 4

Dem e accoglienza

Chi ha paura della parola "dissuasione"

DANIELE CAPEZZONE

«Non c'è niente da capire», cantava Francesco De Gregori, e si trattava di una canzone bellissima, malinconica e struggente. Altrettanto malinconica e struggente - (...)

segue a pagina 12

Il procuratore di Napoli contro il governo

Gratteri fa il capo dell'opposizione

FILIPPO FACCI a pagina 13



LIBERI TUTTI

I COMPAGNI CON LE TENDINE SUGLI OCCHI

di SIMONA BERTUZZI

Gad Lerner resta imbottigliato nel traffico milanese. E quando scopre che l'attesa è dovuta allo sgombero di un gruppo di "tendini" annoiati che al grido «abbassate gli affitti» s'è preso l'ex cinema Splendor per farci un rave lungo fino al mattino, tuona risentito: «Esibizione di forza... è questo il modo di tutelare l'ordine pubblico?». Nello stesso cortocircuito (colpa del clima?) cade il dem Maiorino: «Sfoggio di muscoli inutile!». Ricapitolando: per combattere l'abusivismo occupiamo le case delle sciurette anziane di S. Siro. E se un agente si affaccia gli diciamo di sgomberare le vecchine. Nel surreale mondo di Elly vale tutto: fermare gli sbarchi accogliendo i profughi, e fermare gli abusivi cullando le occupazioni. La sinistra ha le tendine sugli occhi.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 20 settembre 2023
Anno LXXIX - Numero 259 - € 1,20
Santi Andrea Kim Tae-gon, Paolo Chong Ha-sang e compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

I soliti sabotatori rossi

Primi no al piano Meloni
Giani: «Mai centri in Toscana»
Bonaccini: «Improvvisazione»

Ad aprile i Governatori dem
avevano negato la firma
dello stato di emergenza

Sui clandestini alta tensione Ue
Macron schiera elicotteri e 007
al confine di Ventimiglia

Trasporti

Metro B chiusa con il trucco

Tratta B1 sospesa
Treni recuperati usati per la Ryder Cup

Gobbi a pagina 17

Giubileo

Parte il cantiere di Termini

Piazza dei Cinquecento
A ottobre via ai lavori della riqualificazione

Zanchi a pagina 16

Sanità

Banca del sangue senza donatori

Lazio maglia nera nella raccolta
Aiuti da altre Regioni

Sbraga a pagina 20

Scuola

Sos supplenti in nidi e materne

Graduatorie in ritardo
Mancano maestre
Bimbi rimandati a casa



Conti a pagina 18

COMMENTI

● MAZZONI
Piano von der Leyen sui clandestini tra luci e ombre

● GIACOBINO
Sospiro di sollievo per gli azionisti di Cinecittà

● BAILOR
110 punti di Ursula e i conti con la realtà

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Di Maio sceicco d'Arabia con un tesoretto di 1,8 milioni



"Sai a quante offerte ho rinunciato in Italia pe venì qui da voi?"

"E che noo so..."

Martini a pagina 5

Valditara ai partigiani: alla Liberazione parteciparono anche cattolici e repubblicani

«La Resistenza non è solo di Anpi»

Previsioni Ocse per l'Italia
Crescita del Pil 2023 rivista al ribasso: +0,8%

Ventura a pagina 11

... La Resistenza spiegata agli studenti non sarà più solo monopolio dei partigiani rossi, quelli rappresentati dall'Anpi. Valditara rinnoverà la convenzione per ricordare sui banchi di scuola la Liberazione con tutte le altre associazioni. «I valori dell'antifascismo sono anche miei» ha replicato il ministro alle critiche dell'Anpi.

Campigli a pagina 4

... I Governatori delle Regioni rosse «sabotatori» del governo nella lotta ai clandestini. Quello toscano, Giani, ha alzato le barricate contro la costruzione di nuovi centri di rimpatrio. Critiche anche dall'emiliano Bonaccini: piano inadeguato. Ad aprile 5 presidenti avevano rifiutato lo stato di emergenza. Macron schiera elicotteri e 007 al confine di Ventimiglia.

Barbieri e Bonanni alle pagine 2 e 3

Leader nel mirino

Schlein e Calenda sotto scacco Si giocano il futuro in Europa

Romagnoli a pagina 7

Parla Siclari (ex senatore FI)

«Io vittima di malagiustizia Ora libero dall'infamia»

China a pagina 8

In Champions è 1-1 con l'Atletico

Lazio all'ultimo secondo Il portiere Provedel segna il gol del pareggio



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

AMMIRAGLIO DE FELICE:

STOP! AGLI SBARCHI



WWW.HERALDEDITORE.IT



Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Il fronte sinistro dello schieramento politico è già pronto ad innalzare barricate contro il progetto di premiato che la ministra Casellati presenterà ad uno dei prossimi consigli dei ministri. La grande ammucchiata da Fratoianni a Calenda, passando per Schlein, Conte, Magi e qualche cespuglio del gruppo misto è di fatto già pronta, e non c'è nulla di nuovo sotto il sole, perché da quando è nata la Repubblica sulle riforme istituzionali non c'è mai stato verso quadrare il cerchio. L'unica voce dissonante è quella di Renzi, e ci mancherebbe altro, visto (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

Focus

SALONE NAUTICO

MERCOLEDÌ 20 settembre 2023
 1,70 Euro

Firenze



FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 → 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La studentessa vittima di Portanova

Stuprata dal calciatore attacca il cronista Rai «Toccasse a sua figlia?»

Valdesi a pagina 18



Multiutility e quotazione

Pd cambia idea Ora la Borsa è solo sospesa

Caroppo a pagina 16

Nuovi centri di rimpatrio, è già scontro

Migranti, il piano del governo: riconvertire ex caserme e aeroporti per realizzare in ogni regione una struttura. Dalle attuali 9 diventeranno 23 Servizi
 Il governatore della Toscana: non daremo mai l'ok. I volontari: «Lì dentro non si vive». Meloni all'Onu: l'Italia non sarà il campo profughi della Ue alle p. 2, 3 e 5

«Situazione critica»

Ore d'ansia per il presidente Napolitano



Si sono aggravate e risultano «critiche» le condizioni di salute del presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, 98 anni. Scatenati sul web gli 'odiatori' da tastiera.

C. Rossi a pagina 7

L'ipotesi in Manovra

Pensioni, donne a riposo a 61-62 anni

Marin a pagina 21

A PROCESSO LA MAMMA DELLA BIMBA TROVATA MORTA NEL LETTINO «DIANA MI MANCA, PENSAVO CHE I BIBERON LE BASTASSERO»

Alessia Pifferi, 37 anni: è imputata di omicidio volontario



«NON SGRIDATEMI»

Giorgi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Albero di 20 metri cade nel parco «Esaminato tre mesi fa»

Casini in Cronaca

Firenze

Condannati gli 'sfruttatori' del David

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Via Cavour Meno aranci e più tendoni

Manfrin in Cronaca



Bufera su Rai e Foa

Medico No vax a Radio 1

G. Rossi a pagina 8



Intervista all'ex capo dei Ros

Il generale Mori: mi vendicherò

Pontini a pagina 13



Intervista alla scrittrice Marzano

«L'ombra lunga del patriarcato»

Di Clemente a pagina 24

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

UN MODELLO PER CONTRASTARE L'INVASIONE

SUI MIGRANTI IMITIAMO L'AUSTRALIA

Dal 2001 tutti i governi, di ogni colore, hanno usato il pugno di ferro, pagando altri Paesi perché mettessero a disposizione isole sulle quali vagliare i richiedenti asilo. Risultato: nessun clandestino, ma chi viene accolto ha la garanzia di una vita dignitosa

CINISMO RIVOLTANTE

IL DESPOTA CHE CI SERVE È L'UNICO CHE IL PD SCHIFA

di MAURIZIO BELPIETRO



La maggior parte dei Paesi del Golfo non è retta da sistemi democratici. In Arabia Saudita sono abituati a tagliare la testa agli oppositori (Jamal Khashoggi insegna). Quale sia il rispetto dei diritti umani in Qatar lo abbiamo scoperto quando la polizia (...) segue a pagina 3

NESSUNA COERENZA

Ma i loro sindaci adesso frignano Non vogliono altri profughi

di FRANCESCO BORGONOVO



Chissà se Matteo Lepore, sindaco di Bologna in quota Pd, ricorda i bei tempi in cui nella sua città imperversavano le sardine e gridavano, con velato riferimento al Covid, «il vero virus è il razzismo». Probabilmente sì, visto che è stato proprio lui, non molto tempo fa, a definire la presenza in Consiglio comunale di Mattia Santori «un valore aggiunto». Eppure non sembra proprio che il suo attuale atteggiamento sia molto in linea con i vecchi slogan sardineschi. Anzi, a dirla tutta non pare nemmeno che Lepore sia sintonizzato sulla stessa frequenza (...) segue a pagina 2



Tiziano Ferro divorzia dal «marito» Le vittime sono i due figli comprati con l'utero in affitto

GIORGIO GANDOLA
a pagina 13

di FRANCESCO BONAZZI



Provi ad entrare illegalmente in Australia? Ti spediscono su un'isola a 1.500 km di distanza. Ed è lì che avviene la selezione. Un modello da imitare.

a pagina 5

BISOGNA AGIRE SUBITO

Prove tecniche di Eurafrica: due continenti all'inferno

di MARCELLO VENEZIANI



Il sogno della sinistra umanitaria, radicale e cattolico-progressista è l'Eurafrica. Ossia un continente unificato dai flussi migratori e da una parola-chiave: accoglienza. Non (...) segue a pagina 4

Effetti avversi a RadioRai, scatta la censura

La trasmissione di Foa, già nel mirino della sinistra, fa dibattere l'ipervaccinista Galli e un medico più scettico Parte la bufera e l'azienda prende le distanze. Ma la vera posizione antiscientifica è quella di chi nega i danni

IL NUOVO INCARICO EUROPEO



CLAUDIO ANTONELLI

La missione di Letta: esautorare i governi nazionali

a pagina 10

di PATRIZIA FLODER REITTER



Vietato parlare di effetti avversi in Rai. Ieri a *Giù la maschera*, il programma su Radio1 condotto da Marcello Foa, un medico ha provato a trattare il tema, che un altro ospite, Massimo Galli, aveva rubricato alla voce «fanfaluche». Aperti cielo, il Pd ha protestato e il direttore di rete Francesco Pionati si è dissociato. a pagina 12

LA TURCHIA APPOGGIA GLI AZERI



STEFANO PIAZZA

Scoppia un'altra guerra in Europa: armeni sotto attacco

a pagina 15

SURREALE COMUNICATO UFFICIALE: «COMPENSIAMO LA CO2 CON STUFE IN KENYA E NIGERIA»

Per i vescovi il Sinodo inquina: il rimedio fa ridere

PPE CON ECR E IV: SCIAGURA SCONGIURATA

La maggioranza Ursula si schianta contro la stretta verde sui camion

di SERGIO GIRALDO



Frenata sulla stretta di Bruxelles contro i camion: la commissione Trasporti dell'Europarlamento ha boc-

ciato l'idea di alzare gli obiettivi di decarbonizzazione per i mezzi pesanti. Ora entro dicembre dovrà esprimersi la plenaria. I Popolari mollano la maggioranza Ursula per recuperare consensi.

a pagina 9

di PAOLO DEL DEBBIO



La Segreteria del Sinodo dei vescovi sembra a tutti gli effetti che sia diventata una Ong, con tutto il rispetto per le Ong che operano nella legalità. La Segreteria generale del Sinodo, alla vigilia della pubblicazione di una nuova *Laudato si'*, intende dare un contributo per la salvaguardia del Creato in occasione (...) segue a pagina 8

LA TRUFFA GREEN

Le rinnovabili nei Paesi poveri sono un delitto contro i popoli

FRANCO BATTAGLIA
a pagina 8

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





MORTO IERI A 87 ANNI
Addio a Vattimo, il filosofo del «pensiero debole»

Abbiati e Zecchi a pagina 23



FINE DELLA FIABA
Tiziano Ferro divorzia dal marito Proprio come succede agli etero

Braghieri e Giordano a pagina 15



CHAMPIONS: 0-0 CON IL NEWCASTLE
Milan, un'altra delusione Che spreco contro l'ex Tonali

Ordine e Pagnoni a pagina 28

ARIA DI TEMPESTA PERFETTA

Chi lavora contro l'Italia

I tassi Bce «rubano» 15 miliardi alla manovra e lo spread cresce

Meloni punta sull'Onu: «Non diventeremo il campo profughi dell'Europa»

di Alessandro Sallusti

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha lanciato ieri l'allarme sul buco da 15 miliardi che l'innalzamento dei tassi deciso dalla Banca centrale europea ha creato nei conti dell'Italia. Va da sé che non è una bella notizia, piove sul bagnato e sarà difficile che l'ombrello riesca a riparare tutto e tutti. È evidente che la politica monetaria europea viaggia su rotte diverse, quasi opposte, a quelle dell'economia reale dei Paesi membri e non si capisce bene per mano di chi e a pro di chi. Tra guerra in Ucraina, bomba immigrati e costo del denaro, ci sono tutte le condizioni perché si abbatta la «tempesta perfetta», termine che descrive un uragano che colpisce in modo inatteso l'area più vulnerabile di una regione, provocando il massimo danno possibile. In natura l'uomo non ha alcun potere di generarla, non altrettanto si può dire in politica, mondo nel quale lo zampino dell'uomo è in grado di agevolare, ritardare o contrastare gli eventi. È presto per dirlo, ma siamo sicuri che non ci sia alcuna regia dietro coincidenze tanto rischiose per chi in questo momento sta governando il Paese?

Pongo questa domanda perché l'ultimo governo di centrodestra che abbiamo avuto, quello Berlusconi 2008-2011, cadde proprio per una «tempesta perfetta» che, ormai è accertato, fu organizzata a tavolino con una manovra a tenaglia tra poteri politici e finanziari nazionali ed esteri che portò all'innalzamento dello spread a livelli non più sostenibili. E allora mi viene in mente una frase che Giorgia Meloni mi ha detto durante gli incontri per scrivere il libro *La versione di Giorgia*, che riassume così: «Se riesco ad arrivare viva alle elezioni europee, poi è fatta». Già, ma chi, come e perché dovrebbe fermarla prima? Sul «chi» le impronte sono ovvie: la sinistra. Sul «come», non avendo lei scheletri negli armadi, l'arma dello spread è certamente la più efficace perché fa saltare i conti pubblici. Sul «perché» la risposta è ovvia: se si dimostrasse che può esistere nel cuore dell'Europa un governo di destra affidabile, europeista e atlantista, beh, le prossime elezioni europee potrebbero riservare sorprese sgradite alla sinistra non solo italiana.

Fantasie? Può essere, ma come nel 2011, la prima mossa l'altro giorno l'ha fatta il *Financial Times* con l'articolo, ispirato da economisti di sinistra, «Fine della luna di miele tra gli italiani e il governo». E lo spread è salito. Coincidenze, ma forse anche no.

all'interno

LA PREMIER IN USA

Fiori a Colombo per respingere la cancel culture

di **Adalberto Signore**

nostro inviato a New York

Lo sforzo che monopolizza le attenzioni di Giorgia Meloni nella sua «prima» all'Assemblea generale della Nazioni Unite è tutto concentrato sul tentativo di portare al tavolo dell'Onu il delicatissimo dossier immigrazione. La questione è allo studio da settimane.

a pagina 2

EUROPA GREEN

Quel primo sì che può salvare l'automobile

di **Francesco Giubilei**

L'impianto generale del Green Deal è in crisi. Ieri, in commissione Trasporti al Parlamento Ue, sinistre e Verdi sono finiti in minoranza ed è stato dato il via libera al parere sull'utilizzo dei biocarburanti per i mezzi pesanti che potranno tornare ad avere un ruolo centrale.

a pagina 6

Parigi blinda le frontiere



De Remigis e Micallesin a pagina 2 e un reportage di Biloslavo da Derna a pagina 4

PROVE DI INSABBIAMENTO

«Congelato» il Qatargate, la sinistra esulta

Mazzette socialiste a Bruxelles, processo rinviato a dopo le Europee

Lodovica Bulian

Qatargate a fari spenti fino a dopo le elezioni europee. L'inchiesta sui socialisti al Parlamento Ue rallenta. Lo ha deciso il tribunale di Bruxelles.

a pagina 9

SCONTRO PER IL CDA

Mediobanca, anche Francoforte accende un faro

di Osvaldo De Paolini

Quarantadue anni in Via Filodrammatici (oggi Piazzetta Cuccia) prima come semplice impiegato, poi come dirigente, quindi amministratore delegato. Infine, per tre mandati consecutivi (9 anni), presidente. Chi può credere che Renato Pagliaro, nuovamente candidato presidente di Mediobanca nella lista del cda, sia un presidente super partes, tale da rappresentare la sintesi tra le ambizioni dei soci e le pulsioni del management? E per quale ragione l'amministratore delegato Alberto Nagel insiste nel volerlo proporre quale presidente, ponendo l'istituto in una condizione di relativa instabilità?

a pagina 20

SCUOLA E ANPI

La storia in aula non è monopolio dei partigiani

Cofrancesco a pagina 24

la stanza di Feltri Non ascoltate i gufi su Salvini

alle pagine 18-19

MEZZOGIORNO «NO ALERT»

di Luigi Mascheroni



Dopo l'allarme fascismo, che in Italia funziona perfettamente, arriva l'allerta emergenza, già meno efficace. Si chiama It-Alert ed è un sistema di allarme pubblico. La Protezione civile ti avverte sul cellulare in caso di catastrofi imminenti: alluvioni, incendi, terremoti, eruzioni, impennata nei consensi di Giorgia Meloni, cose così.

Si sta testando in tutta Italia. Ieri è toccato alla Lombardia. Alle 12 in punto, come prova generale, tutti i telefoni cellulari da Palestro a Sermide si sono messi a squillare contemporaneamente con un suono particolare. Lo scopo è lodevole. Informarti di un pericolo. Ma, si sa, siamo un popolo che non vuole aiuto, sempre sicuro di farcela da solo. Autarchico, egoista, diffidente. Ieri, quando è suonato

l'Alert, metà dei lombardi è rimasta indifferente, metà scioccata e l'altra metà - il milanese si fa sempre in tre - ha gridato al complotto. «Violano la nostra privacy!», «È un altro green pass», «Uno strumento di controllo delle masse!». Sono nati i No-Alert. Comunque, il primo effetto non è stato neppure il sospetto, ma la confusione. Nell'asburgica Milano c'è stato chi è sceso in strada. Immaginiamo quando l'Alert suonerà a Somma Vesuviana. *Facite ammuina*. Chissà se l'Alert, in un'Italia in cui il massimo del movimento genera il minimo spostamento, funzionerà.

Intanto ieri, alle 12.30, c'è stato il picco di accessi al tutor che insegna come disinstallare dal cellulare il generatore di emergenza.

Finiremo spazzati via da una piena del Seveso.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

IL TOUR DEL CANTAUTORE



Baglioni: «Teatro e ballerini, sarà il mio rock opera show»

Loiacono a pagina 6

INTER, C'È LA REAL SOCIEDAD



Inzaghi sogna Wembley «Vogliamo ancora vincere»

Agnelli a pagina 8

CAPSULE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI CORONE E CAPSULE DENTALI
✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI



LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO
È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT.MIN.SANITÀ DEL 20/04/2022

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGO The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

20 settembre Mercoledì Anno 23
@GianniCuperloPD Renzi si candida alla presidenza di Italia Viva. Finalmente torna in campo dopo che aveva abbandonato la politica.

PARIGI INTANTO BLINDA I CONFINI: ELICOTTERI E DRONI ALLA FRONTIERA

Migranti, ipotesi blocco navale

Piantedosi: «Azione possibile se si completasse la missione Sophia»

● Ipotesi blocchi navali per l'emergenza migranti. Ad avanzarla è il ministro Piantedosi: «Possibili se si completasse la missione Sophia».

Oberto a pagina 2

VIA LIBERA DELLA UE Pnrr, ok quarta rata ma rischio ritardi per 78 progetti

Severini a pagina 3

In aula Pifferi, mamma della bimba morta di fame a 18 mesi

«Ho lasciato a Diana i biberon ero convinta che bastassero»



● «Mi manca mia figlia - ha detto Alessia Pifferi in aula al processo per la morte della figlia di 18 mesi - Le avevo lasciato il biberon e pensavo che bastasse».

Romanò a pagina 4

CHAMPIONS, MURO NEWCASTLE E LEAO IN CONFUSIONE: 0-0



Milan, buio a San Sirò

Sarti e Uccello a pagina 7

Claudio Cavalli RAGNATELE
Una buona domanda va molto più lontano di una buona risposta.
Manlio Peretti, dopo aver rubato sei capi femminili di alta moda, li restituisce e si autodenuncia.

Il cantante si è separato dal marito Victor. I bambini non possono tornare in Italia

Ferro divorzia: «Penso solo ai figli»

● Tiziano Ferro e il marito Victor Allen divorziano dopo 4 anni di matrimonio. L'annuncio su Instagram, dove il cantante parla di un momento doloroso: «adesso i miei bambini sono la priorità».

Rizzo a pagina 5



Economicamente



Intelligenza artificiale e scuola

Alberto Mattiacci

Intelligenza ed Economia. All'Economia serve Intelligenza: Naturale o Artificiale? Chi è minimamente informato sull'AI, ha ben chiara una cosa: l'AI è (non sarà, è già) una delle invenzioni più impattanti di sempre.

Aver paura dell'AI non conta: l'AI c'è e ci sarà, sempre e sempre di più. E come la vecchiaia: arriva per tutti. Allora vale la pena di attrezzarsi, no? E come? Aiutando la nostra mente a usare l'AI; dandole cioè, gli strumenti per farlo.

Qui vedo un problema. La nostra scuola, infatti, è stata finora in grado di rendere odioso lo studio agli italiani. Si stima infatti che solo il 7% (sette) degli over 16 sia capace di comprendere pienamente un testo che legge.

Chi governa la nostra Economia dovrebbe riflettere allora su questo: nell'era dell'AI va bene un sistema scolastico capace di produrre un'Intelligenza Naturale modesta?

riproduzione riservata ©